

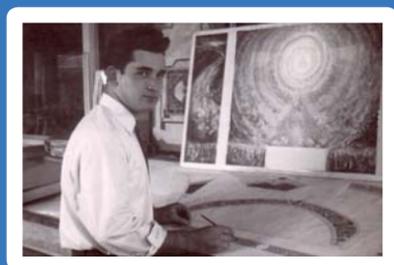
# IN VIAGGIO DALL'AREA MONTANA DEL PORDENONESE

## TERRITORIO E MESTIERI

L'area pedemontana del Friuli occidentale è una terra di professionalità, di artigianato e di industria, di tessitori, di sarte, di falegnami, di tagliapietre, di fabbri ferrai, di muratori e di taglialegna. Mestieri, spesso tramandati da una generazione all'altra, che hanno inciso profondamente sull'emigrazione. Le prime migrazioni sono legate al commercio dei prodotti fabbricati da staginini, cestai, ambulanti che vendono oggetti realizzati in casa nel periodo invernale, come i cucchiari di legno (*sedons*) e le ciabatte di stoffa (*scarpets*); molto spesso sono le donne che si muovono a gruppi, spostandosi nell'Italia settentrionale e centrale, in Istria e in Dalmazia. Altri ambulanti stagionali vendono i prodotti dell'industria maniaghese, forbici e coltelli. Provengono soprattutto dalla bassa Valcellina e si muovono verso la Carinzia, la Stiria, il Salisburghese, la Baviera, l'Istria, la pianura Veneta, Trieste e Venezia, importando materie prime e modelli sui quali aggiornare la produzione locale.



Rosina Brun, originaria di Frisanco, nella sua sartoria, Philadelphia, Stati Uniti d'America, 1950 ca.



Franco Coluzzi, originario di Casarsa della Dellina, al lavoro presso il laboratorio di disegno per il mosaico e il terrazzo della ditta Melocco, Sydney, Australia, 1960 ca.



Fortunato Riccardo Beltrame, originario di Frisanco, lavoratore stagionale al Canale di Suez con alcuni colleghi durante una pausa dal lavoro, Ismailia, Egitto, 1927.



Emigranti in navigazione verso l'Uruguay tra cui il fabbro Pietro Moruzzi, originario di Travesio, 1927.

*Mi sembrava di aver fatto giorni e giorni di viaggio, quando siamo arrivati in Inghilterra, io non sapevo cosa volesse dire l'Inghilterra, sapevo solo che per me non era Sequals; dopo ho visto un uomo che mi guardava, mi ha preso in braccio... non sapevo chi fosse "Sono tuo padre" mi ha detto.*

John Carnera, imprenditore nel settore calzaturiero, emigrato da Sequals a Londra

Clivio Marcolina, originario di Polfabno, minatore a Irwin, Pennsylvania, Stati Uniti d'America, 1920 ca.



# IN VIAGGIO DALL'AREA MONTANA DEL PORDENONESE

## TERRITORIO E MESTIERI

I mestieri sono strettamente collegati ai luoghi di partenza e alle tradizioni artigianali di questi. Scalpellini, minatori, fabbri, boscaioli, carpentieri vengono dalle valli comprese tra il Livigno e il Tagliamento; traversinai e minatori dalla Val Tramontina (Chievolis), personale alberghiero e facchini dalla pedemontana occidentale (Polcenigo). Le donne emigrano per fare le balie, le domestiche, le operaie. Dalla seconda metà dell'800 alla prima guerra mondiale la meta del lavoro stagionale è l'Europa centrale e orientale, dove i friulani sono impiegati nella costruzione di edifici e di grandi infrastrutture. Dopo il primo conflitto mondiale le rotte si spostano verso Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti, Argentina per poi allargarsi a Canada, Australia, Sudafrica e Venezuela. Una presenza trasversale in tutte queste mete è quella dei terrazzieri e dei mosaicisti, provenienti in particolare da Sequals e Spilimbergo, primo esempio storico di una migrazione di mestiere da quest'area.



Minatori friulani, San Francisco, Stati Uniti d'America, 1930 - 1938

Gino Dal Molin, originario di Travieso, mentore lavora in un'officina, Silver Spring, Stati Uniti d'America, 1962 ca.

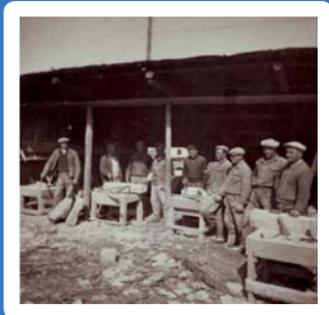


Aldo Stefanutto, originario di Maniago, sulla porta del suo locale, Città del Capo, Sud Africa, 1962



Luigi Colussi, originario di Frisanco, al lavoro come muratore, Chestnut Hill, Philadelphia, Stati Uniti d'America 1950 ca.

Documento d'identità di Domenico Candido, originario di Pordenone, Județul Brașov, Romania, 1945 ca.



Tagliapietre friulani, Județul Iasi, Romania, 1948 ca.

*Sono partito con uno zaino tedesco, che non avevo i soldi per comprare la valigia, avevo i zoccoli per lavorare e il fabbro di Sequals mi ha messo, come i cavalli, il ferro così perché non si frughi presto, per lavorare nel terrazzo.*

Achille Crovato, terrazziere originario di Sequals, emigrato a Londra

Tagliapietre friulani, Județul Brașov, Romania, 1951



# IN VIAGGIO DALL'AREA MONTANA DEL PORDENONESE VERSO LA ROMANIA E LE AMERICHE

Oltre che nelle mete di emigrazione 'classiche', dai Friuli occidentale si va, dapprima in forma stagionale, in Romania, soprattutto nell'attuale Moldavia romena, in Transilvania, a Bucarest e nella zona costiera della Dobrugia, dove si insediano intere comunità che fondano nuovi paesi come Iacobdeal, Turcoaia, Greci.

C'è poi l'emigrazione verso le Americhe, iniziata già alla fine dell'800. Negli Stati Uniti troviamo minatori, scapellini, muratori e tagliapietre delle valli Cellina, Colvera, Meduna e Tramontina. Nella zona a nord di Philadelphia, a Chestnut Hill, si stabiliscono alcune famiglie di Poffabro. Sulla costa Atlantica fioriscono le attività di mosaicisti e terrazzieri, provenienti da Sequals, Spilimbergo, Colle, Cavasso e Fanna.

Nell'America del Sud ci si dirige principalmente verso le colonie agricole dell'Argentina e del Brasile dove i pionieri sono i Cassanesi, seguiti dagli emigranti della Val Colvera e dai Canavesi. Nella prima metà del '900 emigrano anche fornai, falegnami, fabbri ferrai e sarti che privilegiano i centri urbani, Buenos Aires, Rosario, Cordoba, Sant Fe.

## Primo Carnera emigrante tra gli emigranti

Primo Carnera (Sequale 1906-1987), campione mondiale dei pesi massimi, nasce in una famiglia molto povera, figlio di un mosaicista emigrato in Germania. Dopo la fine della Prima guerra mondiale raggiunge gli zii in Francia dove comincia a lavorare come carpentiere, ma viene immediatamente introdotto nel mondo del pugilato, vista l'eccezionalità del suo fisico. Inizia così una vita di combattimenti (dal pugilato al wrestling) e di spettacolo (nel circo, nel cinema e nel teatro) in tutto il mondo. Nei suoi viaggi incontra le comunità dei coreggionali per le quali era diventato un simbolo ed un motivo di orgoglio.



Primo Carnera nel giorno del suo matrimonio con Pina Kovacic, Sequale, 1939

Fortunato Beltramo, originario di Pissacco, al centro della fotografia, mentre lavora alla costruzione di una strada, Piatra Neamtz, Romania, 1936 ca.



Gruppo di italiani della comunità di Greci, Romania, 1918 ca.



I soci della Fimse Furlane in occasione di una festa di anniversario, Montevideo, Uruguay, 1948 ca.



Donne di casa Roman Vals, Greci, Romania, 1955 ca.



Festa di nozze di Fogelito Beltramo, originario di Pissacco, Mar del Plata, Argentina, 1960

*Era italianissimo [...] ha fatto tanto per i suoi italiani. L'Italia per lui era la vita. Ha rappresentato ogni sudore, ogni amarezza, ogni dolore di ogni emigrato che ha lasciato la terra per poter portare avanti i figli, la famiglia, e come papà ce ne sono stati moltissimi e moltissimi ce ne saranno.*

Giovanna Maria Carnera, figlia di Primo Carnera, nata a Sequale



Ritratto di Eritani emili di Primo Carnera, New York, Stati Uniti d'America, 1930

